

CRITERI DI MASSIMA DA SEGUIRE NELLA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA

La Commissione stabilisce che la prova scritta verta su "*relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa*".

Deve mirare a valutare all'accertamento delle competenze e delle conoscenze specifiche della disciplina a concorso. I criteri espositivi devono corrispondere alla sinteticità ed esaustività.

In particolare la Commissione valuterà :

- *capacità del candidato di inquadrare l'argomento;*
- *correttezza e completezza della risposta;*
- *capacità di sintesi;*
- *chiarezza espositiva.*

PROVA PRATICA

La prova pratica deve accertare verte "*su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto*"

In particolare la Commissione valuterà la completezza e della chiarezza dell'esposizione, nonché della capacità di sintesi e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente nel corso dell'esame ed in particolare nell'inquadramento del caso clinico in oggetto.

PROVA ORALE

La prova orale verte *sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La Commissione* deve verificare la correttezza della risposta, chiarezza espositiva, capacità di sintesi, conoscenze dimostrate nella trattazione dell'argomento dimostrata dal candidato nel corso della prova d'esame.